



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
UFFICIO VII

*Ambito Territoriale per la Provincia di Bari*

*Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125*

*e-mail:*

[usp.ba@istruzione.it](mailto:usp.ba@istruzione.it)  
[uspba@postacert.istruzione.it](mailto:uspba@postacert.istruzione.it)

Bari, 14.04.2011

Al Direttore del quotidiano  
“La Repubblica”

B A R I

Illustre Direttore,

dopo aver letto – con viva sorpresa, non disgiunta da un certo disappunto – la parte conclusiva dell’articolo apparso il giorno 13.04.2011 sulla 7<sup>a</sup> pagina della cronaca cittadina del quotidiano da Lei diretto e recante il titolo “Addio alle gite, metà degli studenti dovrà rinunciare”, ritengo doveroso, da parte mia, fare chiarezza sulle inaccettabili proposizioni critiche espresse dal Sindacato UIL–Scuola, nei confronti dell’Ufficio Scolastico Provinciale da me diretto.

La prego, pertanto, di voler cortesemente pubblicare quanto segue.

Colgo l’occasione per ringraziarLa e per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Il Dirigente

f.to Giovanni LACOPPOLA

**“LACOPPOLA: RISPOSTA ALLA UIL – SCUOLA”**

Con riferimento alle affermazioni fatte dal Segretario Provinciale del Sindacato UIL–Scuola, nei riguardi dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Bari e riportate nella parte conclusiva dell’articolo apparso il giorno 13.04.2011 sulla 7<sup>a</sup> pagina della cronaca cittadina del quotidiano da Lei diretto e recante il titolo “Addio alle gite, metà degli studenti dovrà rinunciare”, ritengo doveroso da parte mia far rilevare che le stesse, oltre ad essere evidentemente connotate da assoluta gratuità, appaiono del tutto avulse dal contesto in cui sono state pubblicate.

Non si riesce a comprendere, infatti, quale nesso logico possa intercorrere fra la riduzione delle gite di fine anno, ascrivibile all’esiguità delle risorse finanziarie a ciò destinate, nonché alla indisponibilità dei docenti accompagnatori, e la determinazione dello scrivente di sospendere, dallo scorso 4 aprile, l’accesso dell’utenza al Provveditorato agli Studi.

Appare riduttivo oltre che fuorviante, infatti, affermare che quest’Ufficio sarebbe “reo” di negare l’ingresso al personale docente ed ATA chiamato a rivedere la propria domanda di trasferimento e di mettere a disposizione dello stesso un solo funzionario.

In realtà, lo scrivente, ben lungi dal voler determinare disagi di sorta all’utenza, con proprio circostanziato e motivato comunicato del 30.03.2011, diffuso sia sul sito internet dell’Ufficio Scolastico Provinciale e sia agli organi di stampa locali, ha temporaneamente inibito l’accesso per evitare che gli attuali pochi impiegati dell’Ufficio stesso, decimati da collocamenti a riposo che si susseguono ininterrottamente



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
UFFICIO VII

*Ambito Territoriale per la Provincia di Bari*

*Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125*

*e-mail:*

[usp.ba@istruzione.it](mailto:usp.ba@istruzione.it)

[uspba@postacert.istruzione.it](mailto:uspba@postacert.istruzione.it)

senza alcuna sostituzione a causa del blocco del *turn-over*, venissero distolti dalle attività, urgenti ed improcrastinabili in corso. In verità, onde evitare eventuali futuri disservizi, si è giunti a tali determinazioni proprio perché si è inteso privilegiare il buon funzionamento dell'Amministrazione in quella che si configura sempre più drammaticamente, per la surrichiamata grave carenza di personale, come una vera e propria emergenza.

Responsabilmente si è fatto ricorso alla drastica soluzione di sospendere il ricevimento non già per penalizzare chicchessia, bensì per rendere più spedite le operazioni connesse all'avvio del prossimo a.s.2011/2012.

Giova sottolineare che la scadenza per la presentazione delle istanze di mobilità corrispondeva al 21.03.2011 e che a quella data l'Ufficio era regolarmente aperto a tutti.

Si precisa, inoltre, che nella fase attuale – post 4 aprile – si sta procedendo all'esame delle domande di trasferimento già prodotte e ove necessario si provvede a chiederne l'integrazione all'utenza interessata. Per far ciò, tuttavia, non si ricorre ad alcuna forma di convocazione, per cui non è necessaria la presenza fisica in Ufficio degli interessati, i quali devono semplicemente limitarsi ad inviare gli atti loro eventualmente richiesti.

In ogni caso è stata assicurata sia la consueta assistenza diretta, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sia l'assistenza telefonica da parte dei funzionari preposti a ciascun settore e dall'Ufficio di Segreteria del Dirigente.

Anche lo scrivente, per venire incontro alle esigenze dei Dirigenti Scolastici che intendono rappresentare situazioni particolari concernenti l'organico delle rispettive scuole, si è messo personalmente a disposizione nell'arco delle ore antimeridiane dell'intera settimana lavorativa, senza alcuna formalità.

Lo scrivente, infine, ha dedicato le giornate del lunedì e mercoledì (sia la mattina, che al pomeriggio) alle Organizzazioni Sindacali della scuola, peraltro dichiarandosi disponibile ad affrontare in qualsiasi altro giorno problematiche di particolare rilevanza ed urgenza.

A testimonianza dell'assenza di qualsivoglia disagio, del resto, è sufficiente fare riferimento a due circostanze: innanzitutto, non risulta che si siano verificate "code" davanti al menzionato Ufficio Relazioni con il Pubblico, perché se ciò fosse accaduto, la cosa non sarebbe certo sfuggita agli Organi di informazione, che ne avrebbero sollecitamente dato notizia. In secondo luogo, va pure detto che vi è stata una costante affluenza di persone presso la stanza che occupo, e che comunque tutti hanno sempre incontrato la mia piena disponibilità ad ascoltare ed a fornire consigli utili alla soluzione dei molteplici problemi rappresentati.

Finanche attraverso la mia utenza privata mobile, vale a dire il cellulare, ho continuato, talvolta anche a tarda sera, a ricevere telefonate sugli argomenti più vari, per cui paradossalmente si potrebbe dire che se code vi sono state si è trattato solo di "code telefoniche".

In definitiva, da quanto precede risulta inequivocabilmente che l'utenza non è mai stata lasciata sola, per cui si può tranquillamente affermare, in piena coscienza, che le illazioni fatte da un sindacalista, sono del tutto prive di fondamento.